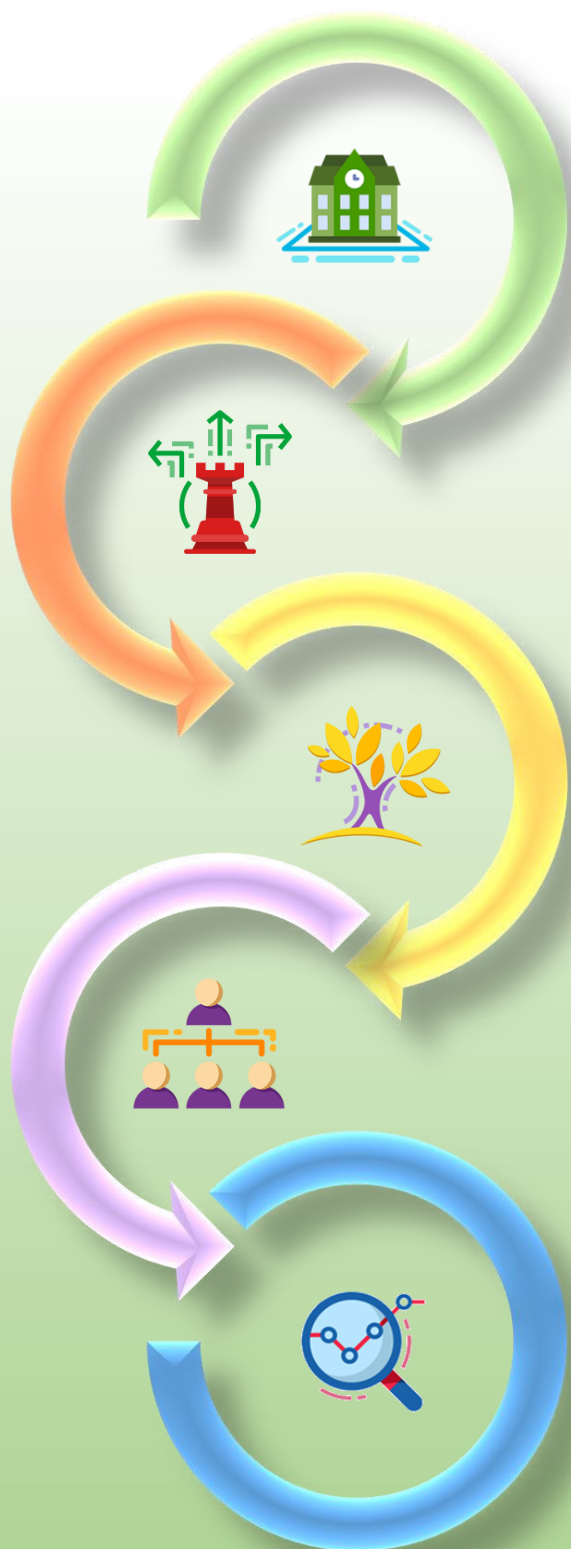


ISTITUTO COMPRENSIVO SERRASTRETTA
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

Via Italia - Tel. 096881006 - E-mail: czic813004@istruzione.it - Sito web: www.icserrastretta.edu.it/

Codice Meccanografico: CZIC813004 – CODICE FISCALE: 82006460792

88040 SERRASTRETTA (CZ)



PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

2022-25



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Serrastretta riunisce scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado, dislocate nei Comuni di Decollatura e di Serrastretta. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è eterogeneo; si va da un ESCS basso ad uno alto, a seconda dei plessi. Sono presenti pochi alunni di cittadinanza non italiana. La scuola ha classi con un ridotto numero di alunni e questo consente una didattica più attenta alle singole necessità. Di fatto l'ambiente della piccola comunità favorisce una maggiore presenza delle famiglie ed un'interazione diretta con altre istituzioni ed agenzie educative presenti sul territorio. L'Istituto Comprensivo, la cui priorità è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruisce un progetto di apprendimento e di educazione che tiene conto e rispetta le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate. Tutto ciò viene realizzato attraverso:

- un progetto formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro;
- un'azione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, che possono essere limitati in una realtà di tipo decentrato;
- una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Ad aiutare la scuola nella sua missione intervengono gli enti locali e molte realtà presenti nel territorio che offrono interessanti spunti educativi: l'IIS Costanzo di Decollatura, la Protezione Civile di Decollatura, le Pro Loco e le diverse associazioni culturali presenti nei due comuni, il Comando unità Carabinieri per la tutela forestale, ambientale ed agro-alimentare; il Parco letterario Michele Pane di Decollatura; il Centro Salute Mentale del distretto del Reventino; le comunità religiose; il Gruppo

AGESCI; il gruppo folk "Canterini di Serrastretta". Collaborano, inoltre, con la scuola le piccole imprese locali e botteghe artigiane che si trovano nel territorio e che offrono interessanti esperienze educative agli alunni.

Vincoli

I vincoli sono, in gran parte costituiti dalla frammentarietà della scuola che comprende plessi distanti anche più di 30 chilometri e ciò rende difficile, se non impossibile, che gli alunni possano incontrarsi spesso e creare quindi un'osmosi culturale tra differenti tipologie di esperienze. La scuola è da anni impegnata a intrecciare e a consolidare rapporti con il territorio e a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo culturale del comprensorio. Tali rapporti tendono a contrastare la frammentarietà che costituisce uno dei vincoli più difficili da sormontare. Le difficoltà di gestione nascono, quindi, per le differenti realtà dei comuni sui quali insistono i plessi. Entrambi i comuni hanno circa 3.000 abitanti, ma mentre nel comune di Decollatura le scuole ricadono tutte nella stessa area urbana, che comprende anche un istituto di scuola secondaria di secondo grado, nel comune di Serrastretta le scuole sono dislocate in plessi molto distanti. L'obiettivo è quello di creare una scuola di tutti e per tutti, capace di accogliere le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni alunno il successo formativo e che sia riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un continuo processo di scambio reciproco.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici sono, in generale, in buono stato. È prevista la ristrutturazione nonché la messa in sicurezza dei seguenti edifici: scuola di Serrastretta centro, scuola di Migliuso. Tutti i plessi sono dotati di LIM, di computer desktop e portatili. Molti plessi sono dotati di laboratori: scientifico, linguistico e informatico.

Vincoli

I plessi sono dislocati su un territorio collinare-montano, ricadono nella categoria di scuole di montagna e nonostante si trovino in due comuni limitrofi, sono distanti tra loro anche più di 30 chilometri. Sono quindi non facilmente raggiungibili, in particolare durante il periodo invernale in caso di condizioni meteorologiche avverse. I finanziamenti della scuola sono solo di tipo ministeriale ed europeo, non ci sono trasferimenti dagli enti locali se non per garantire il diritto allo studio per alunni

disabili particolarmente gravi che hanno bisogno di assistenza continua. Non ci sono stati finanziamenti aggiuntivi se non quelli del Fondo di Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

IC SERRASTRETTA - Serrastretta (Istituto centrale)

ORDINE DI SCUOLA	Istituto Comprensivo (Infanzia – Primaria – Secondaria I grado)
CODICE	CZIC81300
INDIRIZZO	Via Italia – 88040 – Serrastretta - CZ
TELEFONO	0968 81006
MAIL	CZIC81300@istruzione.it
PEC	Czic81300@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.icserrastretta.edu.it

IC SERRASTRETTA - Serrastretta (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	CZAA813011
INDIRIZZO	Vico V Castello – 88040 – Serrastretta - CZ

IC SERRASTRETTA - Serrastretta - Angoli (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	CZAA813033

INDIRIZZO	Via De Gasperi – 88040 – Serrastretta - CZ
------------------	--

IC SERRASTRETTA – Decollatura - Cerrisi (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	CZAA813066
INDIRIZZO	Via Roma – 88041 – Decollatura - CZ

IC SERRASTRETTA – Decollatura – S. Bernardo (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola dell'Infanzia
CODICE	CZAA813077
INDIRIZZO	Via G. D'Annunzio – 88041 – Decollatura - CZ

IC SERRASTRETTA – Serrastretta (Plesso centrale)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	CZEE813049
INDIRIZZO	Via Italia – 88040 – Serrastretta - CZ

IC SERRASTRETTA – Serrastretta – Canello (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	CZEE813038
INDIRIZZO	Via San Giorgio – 88040 – Serrastretta - CZ

IC SERRASTRETTA – Decollatura – S. Bernardo (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	CZEE81307C
INDIRIZZO	Via Cianflone – 88040 – Decollatura - CZ

IC SERRASTRETTA – Decollatura – Casenove (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Primaria
CODICE	CZEE81308D
INDIRIZZO	Corso Umberto I – 88040 – Decollatura - CZ

IC SERRASTRETTA – Serrastretta (Plesso centrale)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Secondaria di I Grado
CODICE	CZMM813026
INDIRIZZO	Via Italia – 88040 – Serrastretta - CZ

IC SERRASTRETTA – Serrastretta – Migliuso (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Secondaria di I Grado
CODICE	CZMM813015
INDIRIZZO	Via Mazzini – 88040 – Serrastretta - CZ

IC SERRASTRETTA – Decollatura (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Secondaria di I Grado
-------------------------	------------------------------

CODICE	CZMM813037
INDIRIZZO	Corso Umberto I – 88041 – Decollatura - CZ

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Tipologia	Caratteristiche	Numero
LABORATORI	Con collegamento ad internet	5
	Multimediale	5
	Laboratori mobili – Migliuso- M. Pane+ Prim. San bernardo	3
BIBLIOTECHE	Classica	0
AULE	Magna	1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	0
SERVIZI	Mensa – Presente in entrambi i comuni	
	Scuolabus – Presente in entrambi i comuni	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC desktoop presenti nei laboratori	60

Lim presenti nei laboratori	5
Lim + Notebook – videoproiettori a raggio corto presenti nelle classi	22
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0
Notebook	86
Tablet	40

RISORSE PROFESSIONALI

Tipologia	Numero
DOCENTI	84
ATA	21
Organico Covid (Coll. Scolastici)	11



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 Legge 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

ALLEGATO 1: Piano di Miglioramento annuale

Aspetti generali

L'istituto pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Tutti gli operatori scolastici sono consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, saper fare, saper agire e del saper essere.

La *vision* dell'Istituto muove dalla specificità del territorio e dalla doverosa missione istituzionale. La scuola è e deve essere un precipuo punto di riferimento educativo, culturale e formativo per gli studenti e le studentesse, le famiglie e gli stakeholder primari e secondari in un territorio carente di infrastrutture, di servizi e capitale sociale diffuso. La scuola si impegna con il suo lavoro quotidiano nel coinvolgere nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per contribuire a rafforzare la loro attitudine all' "accoglienza" e all' "inclusività" con spirito comunitario e nel rispetto della diversità culturale, sociale e personale. In tale prospettiva la scuola offre ai propri docenti l'opportunità di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca per favorire il loro aggiornamento continuo, nonché il miglioramento dei piani strategici, degli obiettivi di processo e dei programmi di lavoro per una istruzione di qualità improntata alle competenze chiave di cittadinanza del life long learning europeo.

In questa ottica e nel rispetto delle Indicazioni nazionali e del proprio curricolo di scuola, l'Istituto si propone di orientare l'alunno al perseguimento consapevole delle proprie competenze e alla scoperta dei propri personali talenti per sviluppare appieno potenzialità e personalità.

La *mission* dell'Istituto è, dunque, di garantire il successo scolastico e formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendone la maturazione e la crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e della personalità, l'acquisizione di competenze sociali e culturali che permettano loro di essere protagonisti attivi del presente e cittadini responsabili del proprio ed altrui futuro utilizzando le leve strategiche che ha a disposizione: i processi di miglioramento, l'organizzazione del PTOF intorno agli obiettivi formativi prioritari che ne caratterizzano l'identità culturale e pedagogica, un curriculum costruito per lo sviluppo delle competenze europee, ammodernamento degli ambienti di apprendimento in chiave digitale e del saper fare.

La nostra scuola intende accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado in chiave fortemente trasversale, garantendo a ciascuno e a ciascuna lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, valorizzando gli interessi e le capacità dei singoli, fornendo gli strumenti culturali e valoriali per orientarsi nel mondo in cui vive, senza tralasciare l'obiettivo di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico per interagire con la società e sentirsene parte integrante. Nel conseguimento di questi obiettivi la scuola s'impegna ad educare l'alunno alla cura di sé, al rispetto delle cose e degli ambienti in cui vive, a sviluppare la coscienza, in termini di diritti e doveri, di appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea e mondiale, favorendo la socializzazione e abituandolo al rispetto degli altri, a conoscere e a diffondere il rispetto dei diritti umani, educandolo ai valori della solidarietà e della convivenza civile.

Tutto ciò costituisce la base su cui è stato strutturato il Curriculum verticale che intende strutturare, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, progressivo e continuo, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali da acquisire, del quale diventa garante un corpo docente stabile, coeso e professionalmente impegnato. Il percorso è finalizzato all'innalzamento degli esiti scolastici degli allievi e della performance dell'Istituto attraverso lo sviluppo negli alunni delle capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi, autentici e di realtà.

Per offrire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse pari opportunità e la piena espressione delle potenzialità individuali si prevedono, in modo continuo e strutturato, interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base mediante percorsi e processi anche in ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti per sfruttare al meglio la condizione storica di essere "nativi digitali".

Tutto ciò comporterà una ponderata strutturazione dei processi di aula che dovranno avvalersi anche di adeguate ed innovative strategie metodologiche. Per quanto riguarda le performance di Istituto, si valuterà attentamente e nello specifico la restituzione dei dati Invalsi, degli esiti delle verifiche di Istituto iniziali, intermedie e finali, nonché dei risultati di gare e olimpiadi locali e nazionali come feedback per la pianificazione di interventi mirati e tempestivi per il superamento delle criticità riscontrate.

Ciò che bisogna superare in tutti i casi è la varianza tra le classi. È fondamentale lavorare con un curriculum unitario, verticale e orizzontale, di istituto favorendo e intensificando gli incontri tra i docenti per la condivisione di strategie comuni, la diffusione di buone pratiche e la promozione di nuove metodologie didattiche anche e soprattutto in chiave digitale. Ciò non solo per sfruttare e potenziare appieno l'essere nativi digitali degli allievi, ma anche per potenziare l'esperienza dei periodi in DAD e DDI durante i quali l'utilizzo del digitale ha permesso di affrontare una situazione particolarmente complessa e difficile mostrando, contemporaneamente, i vantaggi di strategie diversificate e creative capaci di mettere in gioco competenze complesse e diversificate rispetto a quelle tradizionali.

Si rende, inoltre, necessario attivare percorsi di recupero e potenziamento in lingua italiana, in matematica e in inglese per sostenere le fragilità, presenti anche e soprattutto nelle nostre aree periferiche, e per consentire la piena espressione delle eccellenze che possono costituire un importante target di riferimento. È indispensabile valorizzare la professionalità docente attivando percorsi di formazione tenuti da personale interno e esterno con professionalità specifiche. Le priorità individuate mirano a garantire a tutti gli studenti, qualunque sia la provenienza sociale e culturale, un buon grado di preparazione aumentando il livello di competenza di ognuno, anche in relazione alle competenze di cittadinanza.

Risultati nelle prove standardizzate

PRIORITÀ: Prove standardizzate	TRAGUARDI: Prove standardizzate
Migliorare stabilmente i risultati delle prove standardizzate INVALSI dei saperi di base di Italiano, Matematica e Lingua	Raggiungere stabilmente nel tempo livelli di competenza nelle materie oggetto delle prove INVALSI

Inglese	collocandosi almeno nel range di confidenza del benchmark Italia rimanendo allineati con il benchmark delle Scuole con medesimo ESCS
---------	---

PRIORITÀ: Varianza tra le classi	TRAGUARDI: Varianza tra le classi
Ridurre la varianza tra le classi parallele e tra i plessi dell'Istituto rispetto a tutte le discipline e materie di insegnamento.	Al termine dei periodi didattici ordinari raggiungere una significativa riduzione della varianza tra le classi parallele e i plessi dell'Istituto all'interno dell'intervallo di confidenza +/- 2 degli esiti sia delle prove INVALSI dell'Istituto, sia delle prove interne per classi parallele (per tutte le materie).

Competenze chiave europee – Competenze digitali

PRIORITÀ: Competenze digitali	TRAGUARDI: Competenze digitali
Migliorare le competenze digitali per il cittadino del XXI secolo in ogni ordine e grado dell'istituzione scolastica	Al termine della 5 primaria e della terza di I grado tutti gli studenti raggiungono rispettivamente almeno il livello base o il livello intermedio nel curriculum digitale di istituto derivato dal Framework DigiComp.

Tali traguardi prioritari saranno raggiunti attraverso un sistema articolato di obiettivi di processo, intesi come l'insieme delle azioni che la scuola intende mettere in campo per raggiungerli ai livelli ritenuti raggiungibili nel prossimo triennio. Le azioni, articolate in processi e macro-processi, interagiscono tra di loro come fattori abilitanti e risultati.

Obiettivi di processo per i Risultati nelle prove standardizzate

PRIORITÀ: Prove standardizzate	TRAGUARDI: Prove standardizzate
Migliorare stabilmente i risultati delle prove standardizzate INVALSI saperi di base di Italiano, Matematica e Lingua Inglese	Raggiungere i livelli di competenza nelle materie oggetto delle prove INVALSI collocandosi almeno nel range di confidenza del benchmark Italia rimanendo allineati con il benchmark delle Scuole con medesimo ESCS

Aree		Obiettivi di processo
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		Investimenti strategici e continui di risorse finanziarie, provenienti sia dalla dotazione ordinaria, sia dal Fondo di istituto, sia da progetti regionali, nazionali ed europei, per il sostegno ai piani di innovazione per migliorare gli ambienti di apprendimento (<i>Biblioteche di plesso, partecipazione a gare e challenge, corsi di recupero, consolidamento e potenziamento, ecc.</i>)
Processi - pratiche gestionali e organizzative	Risorse strumentali	Creazione di biblioteche di plesso per l'animazione alla lettura quotidiana, la manutenzione dei laboratori per garantire la partecipazione a gare e challenge, l'uso di servizi web per il sostegno allo sviluppo delle competenze, ecc.
	Risorse umane	Sviluppo triennale di percorsi di formazione per la transizione verso la progettazione verticale per competenza (Modello R-I-Z-A) e la valutazione formativa continua. Sviluppo triennale di percorsi di formazione di



		animazione alla lettura e alla scrittura creativa.
Processi - pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo verticale dall'infanzia alla scuola di I grado con definizione del profilo in uscita per singoli periodi didattici (traguardi per lo sviluppo delle competenze), Progettazione didattica attraverso il modello R-I-Z-A, Creazione di una Repository condivisa di situazioni-problema e di Rubriche materiali di valutazione.
	Didattica attiva	Adozione di forme socio-costruttiviste di didattica ordinaria, collaborativa; integrazione delle attività didattiche con i bisogni e le opportunità del territorio anche in chiave di service learning.
	Inclusione e cura delle eccellenze	Utilizzo della quota dell'autonomia, maggiore nelle classi a tempo prolungato, per creare contenitori funzionali per specifiche attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità e competenze degli alunni e delle alunne con riguardo anche ai bisogni elettivi di ciascuno e di ciascuna. Partecipazione a gare e olimpiadi locali, regionali e nazionali.

Obiettivi di processo per la riduzione della varianza tra classi e plessi

PRIORITÀ: Varianza tra le classi	TRAGUARDI: Varianza tra le classi
Ridurre la varianza tra le classi parallele e tra i plessi	Al termine dei periodi didattici ordinari raggiungere una significativa riduzione della

dell'Istituto.	varianza tra le classi parallele e i plessi dell'Istituto all'interno dell'intervallo di confidenza +/- 2 sia degli esiti INVALSI dell'Istituto, sia delle prove interne per classi parallele.
----------------	--

Aree		Obiettivi di processo
Orientamento strategico e organizzazione della scuola		Orientamento delle risorse finanziarie disponibili anche in base agli esiti delle prove parallele (in tutte le materie) e delle prove INVALSI
Processi - pratiche gestionali e organizzative	Risorse strumentali	Acquisizione e/o costruzione di servizi specifici e dedicati al superamento di gap tra classi dello stesso plesso e tra plessi.
	Risorse umane	<p>Sviluppo triennale di percorsi di formazione per la transizione verso la progettazione verticale per competenza (Modello R-I-Z-A) e valutazione formativa continua.</p> <p>Sviluppo triennale di percorsi di formazione di animazione alla lettura e alla scrittura creativa.</p> <p>Ricorso a gare e olimpiadi in tutte le aree possibili per migliorare la motivazione e lo spirito di squadra.</p> <p>Lavoro collegiale dei docenti per la preparazione della programmazione di classe, la progettazione didattica, le prove di competenza e la valutazione autentica delle prestazioni/prodotti.</p>
Processi - pratiche educative e	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione didattica per competenze (modello R-I-Z-A) per classi parallele di plesso e/o tra plessi. Valutazione autentica in chiave

didattiche		formativa sulla base di rubriche di valutazione e giudizi descrittivi di compiti di realtà e di situazioni-problema.
	Inclusione e cura delle eccellenze	<p>Utilizzo della quota dell'autonomia, maggiore nelle classi a tempo prolungato, per creare contenitori funzionali per specifiche attività di recupero e consolidamento per le classi con esiti critici nelle varie tipologie di prove previste per la misurazione della varianza con particolare attenzione ai bisogni di ciascun studente.</p> <p>Partecipazione a gare e olimpiadi locali, regionali e nazionali.</p>

Obiettivi di processo per le Competenze digitali

PRIORITÀ: Competenze digitali	TRAGUARDI: Competenze digitali
Migliorare le competenze digitali per il cittadino del XXI secolo in ogni ordine e grado dell'istituzione scolastica	Al termine della 5 primaria e della terza di I grado tutti gli studenti raggiungono rispettivamente almeno il livello base o il livello intermedio nel curriculum digitale di istituto.

Aree	Obiettivi di processo
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Si prevede un investimento strategico e continuo di risorse finanziarie provenienti sia dalla dotazione ordinaria, sia dal Fondo di

		<p>istituto, sia da progetti regionali, nazionali ed europei per il miglioramento continuo degli ambienti di apprendimento (aule didattiche e speciali) per migliorare le competenze nell'area delle STEM con particolare attenzione alle competenze digitali declinate anche e soprattutto in chiave disciplinare.</p>
Processi - pratiche gestionali e organizzative	Risorse strumentali	<p>Ammodernamento degli ambienti di apprendimento con l'introduzione nelle aule e nella didattica ordinaria delle tecnologie più innovative come le Digital Board, le Reti digitali, la Fibra ultra-larga To-Home, laboratori dedicati, Robotica, 3D printing, strumenti di Analisi dei big data e piattaforme didattiche dedicate, webapp.</p>
	Risorse umane	<p>Sviluppo triennale di percorsi di formazione per la transizione verso un curriculum digitale centrato sulle discipline e la cittadinanza digitale.</p> <p>Sviluppo triennale di percorsi di formazione per l'utilizzo ordinario di strategie didattiche centrate sull'uso del digitale e dei nuovi ambienti di apprendimento.</p>
Processi - pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Elaborazione del curriculum digitale verticale dall'infanzia alla scuola di I grado con definizione del profilo in uscita per singoli periodi didattici secondo il modello del DigiComp europeo opportunamente declinato e scalato per ordine di scuola.</p> <p>Progettazione degli apprendimenti digitali in prospettiva multi e interdisciplinare.</p> <p>Educazione evoluta alla cittadinanza digitale.</p>
	Didattica attiva	Adozione di forme socio-costruttiviste di

		<p>didattica ordinaria, collaborativa e laboratoriale anche orientate alla generazione e invenzione di prodotti e manufatti di utilità sociale.</p> <p>Integrazione delle attività didattiche con i bisogni e le opportunità del territorio anche in chiave di service learning.</p>
--	--	--

ALLEGATO 1: Piano di Miglioramento annuale
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 LEGGE 107/15)
ALLEGATO 2: Piano annuale Progetti didattici

Aspetti generali

L'IC Serrastretta ha sviluppato nel tempo un'offerta formativa centrata su alcuni solidi obiettivi formativi di cui al comma 7 della L. 107/2015 che contraddistinguono la qualità complessiva della sua identità culturale, progettuale e pedagogica. La scuola ha maturato e accumulato competenze professionali, orientamenti pedagogici e spessore culturale del tutto funzionali ad assicurare agli studenti significativi esiti negli apprendimenti, sicuri orientamenti educativi, nonché una solida formazione orientata alle competenze indispensabili all'esercizio della piena cittadinanza anche nella prospettiva europea e della piena responsabilità verso i Goal dell'Agenda 2030.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento	La scuola valorizza e potenzia le competenze linguistiche in italiano attraverso l'animazione alla lettura funzionale (riviste, giornali, ecc.) e alla lettura personale di opere letterarie e saggistiche. Le stesse
--	---



<p>all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.</p>	<p>sono significativamente approfondite con percorsi anche triennali di avviamento alla lingua latina che coprono parte rilevante del curriculum disciplinare del biennio dei licei in chiave di orientamento e senso di autoefficacia personale dello studente e della studentessa.</p> <p>La cura e il potenziamento delle lingue inglese e francese sono assicurati da esperienze immersive come il Palchetto Stage, ma anche dall'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>, approccio che prevede l'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera svolto però dai docenti di vari ambiti disciplinari e non dai docenti specialisti di lingua straniera.</p>
<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</p>	<p>Gli esiti delle prove INVALSI hanno fin qui messo in evidenza la necessità di adottare strategie per migliorare la performance degli allievi soprattutto in ambito logico-matematico, per cui uno degli obiettivi prioritari continuerà ad essere il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche. L'individuazione di strategie mirate ed il loro quotidiano utilizzo nell'attività d'aula, la partecipazione a gare e ad olimpiadi (Problem solving/Kangourou, etc), l'attivazione di percorsi di recupero e potenziamento saranno i principali strumenti per perseguire tale obiettivo.</p>
<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,</p>	<p>Gli allievi dell'Istituto saranno guidati al potenziamento delle competenze nella pratica e nella</p>



<p>nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini.</p>	<p>cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini (Orchestra e coro dell'Istituto, pratica pittorica, Cineforum, progettazione e realizzazione di prodotti multimediali).</p> <p>Si prevede la creazione di repository pubbliche per i migliori lavori degli studenti in chiave multimediale.</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.</p>	<p>In questo ambito la scuola creerà un ambiente di vita quotidiana in cui alunni e alunne avranno modo di "agire" le competenze di cittadinanza attiva e democratica, maturando la consapevolezza della libertà di parola, di pensiero e di espressione. La loro formazione, anche attraverso incontri e dibattiti, sarà orientata al riconoscimento interculturale tra persone e popoli e al desiderio della pace come condizione indispensabile di vita per l'umanità intera.</p> <p>Attraverso il service learning saranno incentivati al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture, all'assunzione di responsabilità personali e di gruppo, nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni.</p>
<p>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.</p>	<p>Gli alunni, attraverso l'uso delle TIC, realizzano book fotografici, video, animazioni, presentazioni multimediali e mappe concettuali animate sia per le ordinarie attività didattiche, sia per Hackathon,</p>



	olimpiadi e manifestazioni pubbliche.
Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	In questo ambito sarà incentivato e valorizzato lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport attraverso percorsi curricolari e partecipazione a progetti interni ed esterni.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.	Tale obiettivo è stato individuato come priorità strategica per l'intero triennio di validità del PTOF. In particolare prevede lo sviluppo progressivo di competenze digitali sempre più articolate e funzionali all'esercizio di un cittadinanza digitale piena e consapevole. In particolare si prevedono attività di <ul style="list-style-type: none">· Coding· Robotica educativa· 3D printing· Realtà immersiva· Imprenditoria digitale· Creatività digitale
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.	Il curriculum d'Istituto articolato operativamente in Unità di Apprendimento (modello R-I-Z-A) e Prove di Competenza consentirà ai docenti di promuovere una valutazione formativa costante capace quindi di

	<p>monitorare i processi di crescita metacognitiva (ovvero di autovalutazione e autoregolazione dell'imparare a imparare) valorizzando percorsi individualizzati e personalizzati.</p>
<p>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>	<p>La presenza, soprattutto nel comune di Decollatura, di alunni provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei pone il problema di accogliere le loro istanze di una maggiore e più proficua integrazione alle quali l'Istituto continuerà a dare risposta attraverso l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2, attivando corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, organizzati anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e/o di mediatori culturali.</p>
<p>Definizione di un sistema di orientamento.</p>	<p>Definire un sistema di orientamento tra i diversi ordini di scuola è fondamentale per guidare gli alunni ad individuare e cogliere appieno le possibilità che servono per realizzare al meglio le proprie aspirazioni. Il sistema di orientamento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'acquisizione della coscienza di sé e delle proprie criticità e potenzialità, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado; - Lo sviluppo della capacità di scegliere tra varie alternative di studio, di attività ecc. in base alle proprie attitudini e competenze; - La capacità di fronteggiare e superare gli ostacoli e di

affrontare positivamente le sfide che si incontrano
via via nel percorso.

ALLEGATO 2: Piano annuale Progetti didattici

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli obiettivi di processo per il raggiungimento dei Traguardi inerenti la priorità strategica dei saperi di base (Italiano, Matematica e Inglese) saranno caratterizzati:

- Dall'introduzione strutturale della didattica per competenze nella didattica ordinaria per facilitare la maturazione della capacità di gestire e risolvere situazioni-problema attraverso le risorse date e l'attitudine a reperirne altre in autonomia;
- Dall'introduzione strutturale delle prove autentiche e di realtà intese non già come mere prove per la valutazione sommativa, ma esperienze di apprendimento situato, costruito, collaborativo e sociale. Tali esperienze facilitano la valutazione formativa dei processi di apprendimento in chiave metacognitiva e autoregolativa.
- Dalla transizione da una "lettura funzionale" ad una lettura autonoma, critica e creativa attraverso la creazione nel tempo di una biblioteca distribuita tra i plessi e la formazione del personale docente nelle attività di animazione alla lettura.
- Dall'utilizzo di piattaforme digitali per l'apprendimento e il consolidamento delle conoscenze e abilità mobilitabili dalle competenze delle discipline target.
- Dal continuo coinvolgimento (interesse, motivazione, impegno) degli studenti e studentesse in challenge locali e nazionali.

La scuola aderirà alle seguenti Idee per l'innovazione:

“**Laboratori del sapere**” (per Italiano e altre discipline non STEM): “L’idea consiste nell’estendere l’approccio metodologico dei «Laboratori del Sapere Scientifico» anche a discipline diverse dalle STEM: all’Italiano, in prima analisi, come ad altri ambiti, recuperando gli aspetti trasversali alle discipline stesse, individuandone i tratti comuni e fondanti, tra cui, ad esempio, l’approccio fenomenologico o l’attenzione alla lingua e ai linguaggi, oltre gli aspetti specifici ed epistemologicamente caratterizzanti.

I «Laboratori del Sapere» tengono insieme impianto metodologico e curricolo disciplinare, grazie allo sviluppo di percorsi didattici esemplari, che coniugano attenzione ai saperi e motivazione degli studenti.

L’obiettivo è superare il modello trasmissivo e libresco dell’insegnamento, che riduce l’apprendimento all’acquisizione di conoscenze precostituite (generalmente quelle del libro). Ad esso si contrappone un apprendimento significativo, promosso attraverso percorsi in cui gli studenti, a partire da esperienze o situazioni problematiche selezionate, siano attivamente coinvolti in processi di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione, per la costruzione partecipata di conoscenze, all’interno della classe.” Sito Indire

“**Oltre le discipline**”: “è un framework pedagogico-organizzativo che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze, declinato in diversi ordini e gradi di scuola con opportune specificità ma sempre con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali. L’approccio è student-centered e supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni, se del caso compattato e/o riorganizzato. All’inizio dell’anno viene messa a punto una progettazione collegiale, scelto un tema di studio comune a tutto l’Istituto e definite Unità di Apprendimento trasversali e pluridisciplinari”. Sito Indire

Gli obiettivi di processo per il raggiungimento dei Traguardi inerenti la priorità strategica della competenza digitale saranno caratterizzati dalle seguenti dimensioni.

Il nostro istituto, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove all’interno del proprio Piano Triennale per l’Offerta Formativa il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (<http://www.icserrastretta.edu.it>).

Lo sviluppo del piano d’intervento riguardo il PNSD sarà promosso dal Team digitale

costituito dal Dirigente scolastico, dall'Animatore digitale e dal Team per l'innovazione.

Il Team digitale coordinerà la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Nel dettaglio l'animatore digitale coordina operativamente il Team digitale e potrà promuovere reti territoriali che prevedono un coordinamento anche stabile con altri animatori digitali del territorio, coinvolgendo il team digitale in specifici gruppi di lavoro.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) potrà essere rivolto a:

- **stimolare la formazione interna della scuola** rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **coinvolgere la comunità scolastica sui temi del PNSD**, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili** da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Possibili aree di innovazione

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Coding: attività laboratoriali per l'apprendimento base del linguaggio della

programmazione

APP educative: laboratori funzionali alla realizzazione di APP con software e piattaforme dedicate per la comunicazione, la creazione di servizi e la gamification dell'insegnamento/ apprendimento;

Robotica educativa: laboratori fondati sul learning by doing orientati al problem solving di gruppo nei quali i docenti possono sviluppare percorsi multi e interdisciplinari per maturare sia le relative competenze, sia le competenze trasversali e tra queste le soft skills;

Digital Board & Classe 3.0: l'aula, innovata dalle digital board, deve diventare uno spazio flessibile e multimodale nel quale è possibile svolgere attività didattica tradizionale e attività digitale individuale e di gruppo attraverso set di notebook e tablet. Le digital board devono favorire la partecipazione attiva a lezioni aperte e dialogate attraverso la loro interattività (p.es. mirroring) con i notebook e i device personali. Oltre a favorire lo studio delle discipline accedendo alle risorse online, classe 3.0 dovrà favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale e di storytelling.

Atelier creativi: laboratorio di ricerca didattica in una classe "scomposta", strutturata per realizzare attività laboratoriali nell'ambito del making digitale per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza, ideando, pianificando e producendo video, apps, giochi, oggetti d'arte, musica digitale e realtà immersive.

E-twinning: si darà significativo spazio a forme di gemellaggio digitale con scuole e comunità appartenenti ad altri paesi anche in funzione di possibili sviluppi di partenariati Erasmus+ e attività formative anche a distanza per docenti e studenti attraverso le numerosissime piattaforme dedicate.

Idee di Avanguardia educativa

La scuola aderirà alle seguenti Idee per l'innovazione:

- ICT Lab per la promozione del Coding, del physical computing (robotica educativa)
- Making digitale (3D Printing) e Spazio flessibile (Aula 3.0)

- **Reti locali, cablate e wireless, nelle scuole**

Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d’investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all’interno degli edifici scolastici”

Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all’interno delle istituzioni scolastiche. L’obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

- **Utilizzo di APP e Piattaforme didattiche** – Piattaforma recupero e potenziamento degli apprendimenti “Pearson”
- **Attività in rete** con IIS Costanzo Decollatura e IC Rodari Soveria Mannelli (Formazione - Eventi digitali - Curricolo Digitale)

Contenuti e curricoli

La nostra scuola intende continuare ad utilizzare strumenti innovativi di supporto alla didattica integrandoli con nuovi ambienti di apprendimento per stimolare e facilitare i percorsi didattici.

KAHOOT “Imparare giocando”: uno strumento da usare per creare quiz, questionari, mappe, sviluppo del pensiero computazionale, discussioni e sondaggi online da utilizzare al termine di una lezione per verificare la comprensione o in qualsiasi altra occasione all’interno dell’attività didattica.

PREZI: è una piattaforma educativa indicata per realizzare presentazioni online. Tutto ciò è reso maggiormente possibile grazie ad una caratteristica “tela virtuale” dove è possibile catturare immagini e testi, collegarli fra loro e spiegare in maniera rapida ed esaustiva in quale modo tali idee sono state connesse. Si possono mettere in atto numerose idee dal forte impatto scenico, in grado di colpire gli allievi e di fare in modo che possano mantenere al massimo la propria attenzione.

PADLET: L’uso di Padlet molto semplice e molto adatto alla didattica perché permette di raccogliere e schematizzare contenuti che altrimenti andrebbero dispersi su decine di fogli e consente, inoltre, di creare gruppi di lavoro on line tra gli studenti permettendo all’insegnante di averne sempre la supervisione.

OURGYM: Palestra Imprenditoria digitale - <http://www.ourgym.education/?redirect=0>

OUR GYM è un progetto finanziato dal MIUR nell’ambito della misura “PNSD - Azione #15 - Curricoli digitali, Avviso MIUR AOODFID prot. 11080 DEL 23/9/2016, sotto-azione Curricoli digitali per l’imprenditorialità digitale”.

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Finalità educative, Curricolo, Progettazione e Didattica di Istituto
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ALLEGATO 3: Quota dell'autonomia e innovazione

IC SERRASTRETTA – Scuola dell'Infanzia – Tutti i plessi	40 ore settimanali
--	--------------------

IC SERRASTRETTA – Scuola Primaria – Tutti i plessi	Tempo pieno per 40 ore settimanali
---	------------------------------------

DISCIPLINE	MONTE ORE SETTIMANALE		
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3-4-5
ITALIANO	9	9	8
MATEMATICA	8	8	7
L2: INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1

MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
LABORATORIO	4	3	4
MENSA	5	5	5
TOTALE	40	40	40

IC SERRASTRETTA – Serrastretta (Plesso centrale)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Secondaria di I Grado	
CODICE	CZMM813026	
INDIRIZZO	Via Italia – 88040 – Serrastretta - CZ	
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

IC SERRASTRETTA – Serrastretta – Migliuso (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Secondaria di I Grado	
CODICE	CZMM813015	
INDIRIZZO	Via Mazzini – 88040 – Serrastretta - CZ	
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

IC SERRASTRETTA – Decollatura (Plesso)

ORDINE DI SCUOLA	Scuola Secondaria di I Grado	
CODICE	CZMM813037	
INDIRIZZO	Corso Umberto I – 88041 – Decollatura - CZ	
TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso
per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Scuola Infanzia

1, 2, 3 anno	33 ore
--------------	--------

Scuola Primaria

1, 2, 3, 4, 5 anno	33 ore
--------------------	--------

Scuola Secondaria di I grado

1, 2, 3 anno	33 ore
--------------	--------

ALLEGATO 3: Quota dell'autonomia e innovazione

**FINALITÀ EDUCATIVE, CURRICOLO, PROGETTAZIONE E DIDATTICA DI
ISTITUTO**

ALLEGATO 4: Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO 5: Curricolo digitale

ALLEGATO 6: Modelli progettazione

Finalità educative, Curricolo, Progettazione e Didattica di Istituto (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado)

Finalità educative

L'offerta formativa della Scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali del 2012, persegue una pluralità di finalità formative ed educative che muovono sempre e comunque

- dall'indiscutibile "centralità dello studente come persona" nelle azioni educative in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi;
- dalla costante e proficua interazione tra scuola e famiglie, cui spetta di esplicitare e condividere comuni intenti educativi;
- dalla collaborazione e integrazione tra scuola e territorio.

Il curricolo come insieme coordinato e intenzionale di esperienze e processi di apprendimento deve sempre:

- Tener conto della singolarità e complessità di ogni persona (identità, aspirazioni, capacità, fragilità);
- Essere in relazione costante con i bisogni fondamentali anche di stima, riconoscimento, appartenenza;
- Valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che contrassegnano le tappe principali dell'apprendimento e di crescita di ogni alunno e alunna;
- Promuovere i legami cooperativi tra i componenti del gruppo classe;
- Gestire gli inevitabili conflitti generati dalla socializzazione in chiave positiva e

di crescita personale e del gruppo.

Attraverso le esperienze curriculari vissute non solo come processi di apprendimento, ma anche di crescita personale, umana e civile la scuola si candida ad essere la palestra per una *“nuova cittadinanza”* capace di:

- Insegnare le regole del vivere e del convivere;
- Affiancare al compito *“dell’insegnare ad apprendere”* quello *“dell’insegnare a essere”*
- Valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite (nazionale, europea, mondiale)
- Educare a una cittadinanza unitaria e plurale (conoscenza e trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali, piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale)
- Formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo
- Costruire un’alleanza educativa con i genitori
- Aprirsi al territorio circostante, facendo perno sull’autonomia scolastica.

La scuola accoglie la sfida di intraprendere la strada che le Indicazioni nazionali del 2012 definiscono *“per un nuovo umanesimo”* nel quale si intrecciano i doveri di crescita verso se stessi in quanto persona e la responsabilità sempre unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità. In tale prospettiva diventano sfide e compiti fondamentali:

- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa (superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d’insieme);
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo – cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;
- Comprendere le implicazioni degli inediti sviluppi delle scienze e delle

tecnologie;

- Valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze;
- Capacità di vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento;
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo tra le nazioni, ma anche tra le discipline e fra le culture;
- Elaborare i saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario (dipendenza tra locale e globale).

Curricolo verticale e orizzontale

Il curricolo "verticale", strumento metodologico e disciplinare che interpreta il progetto educativo d'Istituto, delinea dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, sia disciplinari in un rapporto "orizzontale" con la realtà sociale circostante, il territorio, la vita sociale locale e nazionale.

Predisposto sulla base delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012*, delle *Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari 2018*, delle *Competenze Chiave Europee 2018* e delle *Competenze Chiave di Cittadinanza*, costituisce il punto di riferimento di ogni docente d'Istituto per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nei tre ordini di scuola dell'istituto comprensivo (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) viene individuata una continuità nell'organizzazione dei saperi i quali si strutturano progressivamente dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

Si articola secondo il seguente percorso:

- Individuazione dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai *campi di esperienza* e alle *discipline* da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola e definizione degli stessi in riferimento alle singole classi. Essi sono la

descrizione narrativa del profilo delle competenze che gli alunni e le alunne al termine di ogni periodo didattico devono padroneggiare al fine di saper fare un uso socialmente rilevante dei loro apprendimenti in termini di sapere (conoscenze), saper fare (abilità) e saper agire ed essere (competenze disciplinari e sociali). Costituiscono contemporaneamente le piste culturali e didattiche ineludibili per la progettazione curricolare dei docenti e gli esiti generali di apprendimento degli alunni e delle alunne che la scuola certifica al termine dei suoi periodi didattici.

- Definizione degli **obiettivi d'apprendimento** per ogni annualità, intesi come campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi derivano dai saperi disciplinari che l'insegnante pone a base della propria progettazione e costituiscono i "saperi" osservabili nell'apprendimento degli studenti.
- Definizione di **conoscenze e abilità** per ogni singolo campo di esperienza e sapere disciplinare articolate per ogni annualità. Esse non costituiscono l'obiettivo prioritario ed esclusivo del processo di insegnamento-apprendimento in quanto risorse cognitive e comportamentali che l'alunno e l'alunna deve essere in grado di mobilitare e orchestrare in autonomia e con responsabilità mediante le proprie competenze per fronteggiare con situazioni-problema, compiti di realtà, gestione e soluzione di problemi che ricadono nella sfera di vita degli stessi.
- Definizione delle competenze chiave europee trasversali a tutti i campi di esperienza e alle discipline anche in funzione della certificazione delle competenze in uscita degli alunni e delle alunne;
- Individuazione degli obiettivi delle **competenze chiave di cittadinanza**, in relazione anche alle competenze chiave europee.

Progettazione didattica periodica e giornaliera per competenze

Se il curricolo di scuola costituisce la pista ineludibile per ogni processo di insegnamento/apprendimento, allora la progettazione didattico-educativa periodica e giornaliera deve poter tradurre con "intenzionalità educativa" i traguardi, gli obiettivi progettati, le risorse cognitive e comportamentali in concrete azioni e situazioni di insegnamento e apprendimento. Per raggiungere questo complesso obiettivo la progettazione didattica periodica e giornaliera ha assunto da molti anni la forma della

progettazione per competenze. Essa è caratterizzata da alcuni principi innovativi e distintivi rispetto ad altre forme di progettazione:

- I contenuti di sapere relativi alle diverse discipline non sono più fini e punti di arrivo della didattica, bensì mezzi e strumenti che la competenza deve avere a disposizione per poter maturare e raggiungere il massimo della propria espressione di interazione tra alunno competente e realtà sociale e naturale;
- L'approccio didattico si fonda sulle connessioni tra contesti di realtà e contenuti culturali, tra vissuto esperienziale dell'allievo e corrispondente rielaborazione concettuale, tra esperienza pratica e formalizzazione disciplinare;
- Le metodologie di lavoro si caratterizzano per un ruolo attivo del soggetto nella costruzione del suo processo di apprendimento

Gli strumenti della progettazione per competenza sono fondamentalmente tre: l'Unità di Apprendimento (U.d.A.) e le Prove di Competenze (PdC) e l'Unità formativa di apprendimento (UFA):

- **l'Unità di Apprendimento** è la progettazione centrata prevalentemente sui processi di apprendimento degli alunni e delle alunne e non già sulle attività di insegnamento dei docenti. Essa individua le risorse cognitive e comportamentali (nuclei concettuali e abilità) e le competenze che lo studente deve acquisire per riuscire a fronteggiare situazioni-problemi e compiti autentici per riannodare gli apprendimenti scolastici alla vita sociale;
- La **Prova di Competenza** è la progettazione di particolari tipologie di prove aperte, con più soluzioni possibili e ricadenti nella sfera della vita sociale e personale dell'alunno e dell'alunna nella quale gli stessi devono non solo padroneggiare conoscenze e micro-abilità disciplinari (risorse cognitive), ma soprattutto mostrare la capacità di usare le risorse già apprese, di reperire ulteriori risorse non conosciute in partenza per risolvere problemi reali che per loro natura impongono ordinariamente di fare scelte, di essere responsabili e orientati al problem solving creativo.
- Le **Unità Formative di Apprendimento** costituiscono uno strumento di progettazione unitaria a livello di periodi didattici definiti dal Collegio docenti e dai consigli di classe, riorganizzando intorno ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze e/o agli Obiettivi generali di apprendimento le U.d.A. e le PdC ad essi coerenti. Il loro scopo è quello di consentire lo sviluppo di una valutazione

autentica e mirata per singolo traguardo e/o obiettivo di apprendimento per la riprogettazione continua degli apprendimenti degli studenti per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

Didattica

La didattica, regolata nei suoi obiettivi, fasi, strumenti e ambienti di apprendimento dalla progettazione per competenze, assume la forma della didattica modulare nella quale l'organizzazione delle attività di insegnamento/apprendimento è articolata in unità distinte e autosufficienti di azioni per l'apprendimento contrassegnate da un definito nucleo tematico (traguardi, obiettivi, abilità, conoscenze) anche in ottica inter e multidisciplinare. Pur nel rispetto dell'autonomia di insegnamento costituzionalmente riconosciuta, anche la didattica è oggetto di crescenti processi di condivisione tra docenti in termini di contenuti, metodologie, strumenti, ambienti di apprendimento, attività laboratoriali, esperienze autentiche, rapporti con la realtà sociale e il territorio.

Essa ha adottato il più generale approccio socio-costruttivista che prevede la promozione di un apprendimento contraddistinto dai seguenti aspetti:

- **Apprendimento situato**, ovvero centrato su situazioni reali o simulate per raccordare gli apprendimenti formali dei campi di esperienza e delle discipline alla forza degli apprendimenti incidentali proprie delle esperienze dirette e indirette della vita quotidiana;
- **Apprendimento costruttivo**, caratterizzato dalla diretta responsabilità dell'alunno e dell'alunna nella costruzione delle proprie competenze e risorse cognitive e comportamentali ancorandole consapevolmente alle proprie strutture cognitive in modo significativo e profondo, superando in tale modo gli apprendimenti meccanici, riproduttivi e mnemonici;
- **Apprendimento socializzato**, contraddistinto dalla relazione educativa, che è una relazione sociale, tra pari e tra docente e alunno/alunna attraverso processi di socializzazione degli apprendimenti e di co-costruzione di saperi e competenze;
- **Apprendimento collaborativo**, significativamente promosso attraverso l'acquisizione delle soft skills di carattere emotivo, relazionale, motivazionale o appartenenti al senso di autoefficacia, all'autostima, al self control indispensabili per imparare ad interagire nei gruppi di lavoro.

Curricolo e didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

La Legge del 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto in via ordinamentale l'insegnamento scolastico dell'educazione civica le cui competenze sono trasversali ai curricoli dei campi di esperienza e delle discipline, ma dalle stesse autonome sul piano della valutazione formativa e sommativa e della certificazione finale delle competenze. Il Curricolo di Educazione civica è promosso sulla base del principio metodologico secondo cui *"i nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline"*. Esso è articolato intorno a **Tre nuclei concettuali** a cui possono essere ricondotte tutte le molteplici tematiche indicate dalla stessa legge istitutiva:

- Costituzione – Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile – Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale – Società dell'informazione, tecnologie digitali, competenze digitali funzionali, comunicazioni virtuali, bullismo e cyberbullismo, rischi e opportunità della rivoluzione digitale

Il curricolo di Educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto si intreccia con il modello di scuola "per il nuovo umanesimo" tratteggiato dalle *Indicazioni nazionali* del 2012. Esso ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare e promuovere i diversi tipi di intelligenza e favorire l'apprendimento di ciascuno.

La nuova materia, integrata nei curricoli disciplinari, è insegnata da tutti i docenti operanti nella classe a pari titolo e in base al curricolo approvato dal collegio ogni materia dedica uno specifico monte orario annuale. Il totale minimo che ogni anno lo studente affronterà corrisponde ad almeno 33 ore, pari a 165 ore nella scuola primaria e 99 ore nella scuola secondaria di primo grado.

Le stesse *Indicazioni nazionali* del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini sono affidati prevalentemente al

docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola, direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", ha il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Per la valutazione in ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

L'IC Serrastretta ha da sempre manifestato sensibilità verso il tema del bullismo e del cyberbullismo prevenendo i rischi attraverso processi di inclusione e integrazione nei gruppi classe e di reciproco rispetto tra quest'ultimi e sensibilizzando costantemente gli alunni sul fenomeno per riuscire a denunciare tempestivamente i casi di bullismo personali o di cui si viene a conoscenza. Particolare attenzione si presta ai temi del cyberbullismo anche attraverso l'analisi di racconti di persone che ne sono rimaste vittime.

ALLEGATO 4: Curricolo verticale per competenze

ALLEGATO 5: Curricolo digitale

ALLEGATO 6: Modelli progettazione

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
-----------	----------

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p style="text-align: center;">Ambienti per la didattica digitale integrata.</p> <p>Le attività sono destinate agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Tale percorso iniziato a livello base già nello scorso triennio, è finalizzato a sviluppare il pensiero computazionale. Prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Linee guida per politiche attive di BYOD (BringYour Own Device). · Realizzazione di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti. · Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuola, in collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia all'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. · Introduzione di percorsi di formazione sull'integrazione dei più comuni strumenti Tablet e Smartphone (Byod) con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiettivo di rendere le classi ambienti per la didattica digitale integrata.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p style="text-align: center;">Dematerializzazione</p> <p>Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico o altra piattaforma virtuale per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS- Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.</p> <p style="text-align: center;">Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>Prosecuzione o piena attuazione di diversi processi digitali, tra i quali assumono particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.</p> <p style="text-align: center;">Registro elettronico</p> <p>Adozione di un registro elettronico che risponda pienamente ai processi di digitalizzazione e migliorarne l'utilizzo in modo da</p>

	<p>rendere chiare le potenzialità ai docenti, agli studenti e ai genitori.</p>
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	<p style="text-align: center;">Una research unit per le competenze del 21^{mo} secolo</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppo di competenze digitali applicate · Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. · Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave. · Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo del pensiero computazionale. Attività di coding utili per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti: esse infatti possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente, ovvero tra scuola ed extra scuola.
CONTENUTI DIGITALI	<p style="text-align: center;">Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo di ambienti on line per la didattica: contenuti e piattaforme digitali per la didattica (Google Workspace, Smart Class Pearson). · Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici. Promozione dell'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e dell'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento. · La biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali. Promozione di servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica, per integrare il mondo della lettura e della scrittura in cartaceo, alle procedure digitali.

	<ul style="list-style-type: none"> · Libri digitali. Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.
<p>DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO</p>	<p style="text-align: center;">Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Avvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM (acronimo di Science, Technology, Engineering, Arts, and Mathematics) mediante una didattica innovativa laboratoriale. · Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro. · Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.
<p>FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO</p>	<p style="text-align: center;">Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica</p> <p>Formazione interna</p> <ul style="list-style-type: none"> · Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi in ambito digitale. · Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. · Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti ambito digitale. · Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: livello base e avanzato. · Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica. · Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti

dell'istituto).

Formazione per utilizzo spazi Google Workspace condivisi e documentazione di sistema.

- Potenziamento della formazione iniziale sull'innovazione didattica.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e ad alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATO 7: Rubriche di valutazione

Scuola dell'Infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti. Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo le modalità concordate.

Scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascun obiettivo delle discipline scelto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non

autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per il comportamento sono valutati l'impegno e la partecipazione all'attività didattica, la frequenza e la puntualità, la collaborazione con i compagni e i docenti, il rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (Art. 3, comma 1, D.L.vo n. 62/2017). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Art. 3, comma 3, D.L.vo n. 62/2017).

Scuola Secondaria di I Grado

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Gli indicatori tengono conto dello sviluppo *culturale, personale* e globale degli alunni. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione. La valutazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sarà strutturata in verticale mediante la somministrazione di prove strutturate atte a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze nelle discipline italiano, matematica e inglese, discipline oggetto anche delle prove Nazionali.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri stabiliti per la valutazione del comportamento, partono dalle competenze chiave di cittadinanza (*imparare ad imparare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile*) per poi considerare gli indicatori:

- L'organizzazione nello studio
- La comunicazione con i pari e con il personale scolastico
- La partecipazione alla vita scolastica;
- La frequenza e la puntualità
- Rispetto delle norme comportamentali (Regolamento d'Istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti, patto di corresponsabilità)
- Rispetto dei principi di civile convivenza;

A ciascun indicatore sono legati una serie di descrittori che definiscono il livello di apprendimento raggiunto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (aver avuto sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni) e dal comma 2 dell'art. 6 D.L.vo n. 62/2017 (nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo) (Art. 6 commi 1 e 2, D.L.vo n. 62/2017).

Il passaggio alla classe successiva e l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (votazione inferiore a 6/10).

- 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione;
- 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in almeno 3 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione non adeguato al proseguimento degli studi nella classe successiva;

- 3) Parziale raggiungimento degli obiettivi in 5 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi nella classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Requisiti da D.M. 741_2017 (art. 2, comma 1, lettere a, b, c)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

NON Ammissione alla classe successiva (seconda e terza)

Criteria definiti dal Collegio Docenti

- 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione;
- 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in 4 o più discipline (tra cui italiano, matematica, inglese insieme) e raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi superiori.

ALLEGATO 7: Rubriche di valutazione

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ALLEGATO 8: Piano Annuale Inclusione**Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica:**

Nella sua azione inclusiva, la scuola è il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione.

Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Il primo passo è rappresentato dalla rilevazione dei BES presenti nell'Istituto e delle risorse professionali specifiche per garantire l'inclusione.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)Dirigente Scolastico:

- È il garante del processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLO e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe.
- È garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.
- Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno.
- Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLHI/GLO.
- Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES.
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché

assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).

- Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI):

E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dai Referenti per l'inclusione di alunni con disabilità/con BES/con DSA, dagli specialisti dell'ASL, dai docenti di sostegno, dai genitori. Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES, attraverso le seguenti azioni:

- Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione.
- Promuove la cultura dell'inclusione.
- Documenta e informa la comunità educante circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica.
- Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Il gruppo di Lavoro Operativo (GLO):

Per ogni alunno diversamente abile opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro operativo (GLO). Esso è costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal Consiglio/team di Classe, dall'insegnante di specializzato, dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno. Inoltre partecipano ai lavori del GLO gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'integrazione dell'alunno. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede:

- ad elaborare il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- ad elaborare il Profilo Dinamico Funzionale;
- a verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI e/o il PDF;
- ad attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Consiglio d'Istituto:

Ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

Funzioni Strumentali e Referenti per l'inclusione BES/DSA:

- Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione;
- coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza);
- svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLO;
- collaborano alla stesura del PAI;
- collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche;
- promuovono attività di formazione e aggiornamento.
- Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'ASL per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

Consigli di classe/Team docenti:

Articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con la famiglia.

L'ASP:

Si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione

scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia:

Concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.

Definizione dei progetti individuali

Per definire il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato si tiene conto dei bisogni educativi del singolo alunno sulla base della documentazione (DF, PDF, Certificazioni di DSA) depositata in segreteria, nonché sulla base dell'osservazione sistematica e diretta dell'alunno. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali, dai docenti del Consiglio di Classe e del team di classe della Scuola dai genitori dell'alunno. Il PDP viene redatto dal consiglio di classe e condiviso con i genitori. Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Il ruolo della famiglia è importante per portare avanti il "progetto di vita" in cui ogni bambino è coinvolto. Con la famiglia si condividono le scelte didattiche ed educative presenti nei PDP e nei PEI.

Valutazione, continuità e orientamento

Le strategie di valutazione sono coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si tiene, quindi, conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché

dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegna inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attua, pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizza sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti sono calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si analizza, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti devono tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adottano sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza. Vengono realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possono vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Il progetto educativo che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa:

- risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;

- mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;
- si esplica nello predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede e/o anche attraverso la partecipazione a reti di scuole. La formazione riguarderà non solo gli insegnanti specializzati, ma tutti i docenti, in particolare quelli non in possesso del titolo di specializzazione e impegnati nelle classi con alunni con disabilità, che alla luce del D.M. n.188/2021 sono chiamati a svolgere una formazione specifica sulle tematiche relative all'inclusione scolastica.

ALLEGATO 8: Piano Annuale Inclusione

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE

ALLEGATO 9: Piano Didattica Digitale Integrata

Nell'anno scolastico 2019/20 l'emergenza sanitaria nazionale, conseguente alla pandemia COVID-19, ha comportato la sospensione delle attività didattiche in presenza e ha, inevitabilmente, determinato la necessità di intraprendere un percorso di didattica a distanza ritenuta fondamentale per assicurare il diritto allo studio e la prosecuzione del percorso scolastico di tutti gli alunni.

Attraverso l'adozione del presente Piano, la Scuola ha regolamentato le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI) nel nostro Istituto qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano si caratterizza anche come metodo in grado di definire meglio la promozione delle competenze digitali a favore di una pratica didattica quotidiana tecnologica, interattiva e accessibile a tutti. L'implementazione e il potenziamento della rete internet della scuola e in ciascun plesso, infatti, hanno facilitato gli accessi online di tutti i device dei docenti e degli alunni, garantendo un affinamento della proposta didattica, attenta alle esigenze pedagogiche e metodologiche condivise.

Dato il carattere inedito e in continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a successive integrazioni e revisioni, per accogliere soluzioni organizzative e tecniche e adeguarsi a scenari futuri al momento non prevedibili.

ALLEGATO 9: Piano Didattica Digitale Integrata



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione per il personale ATA



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Periodo didattico

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri.

Figure e funzioni organizzative

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
N.	Funzioni
2	<p>Il Collaboratore del Dirigente svolge attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. L'incarico ha carattere generale di natura fiduciaria e si riferisce alle funzioni di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none">- In caso di assenza e/o impedimenti del Dirigente scolastico e del Collaboratore vicario provvederà a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente Scolastico, anche se non espressamente delegate col presente incarico, ad eccezione di quelle formalmente conferite ad altri Docenti Collaboratori-Delegati, se in servizio, e fatte salve oltre eventuali specifiche disposizioni, che all'occorrenza potranno essere impartite.- Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti e in collaborazione/alternanza con il docente collaboratore vicario:<ul style="list-style-type: none">a. Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;



- b. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- c. Provvede a tutte le incombenze organizzative relative in particolare alla sede di Serrastretta.

Per la funzione ricoperta viene richiesto lo svolgimento delle seguenti funzioni e deleghe:

1. Rappresenta l'istituto in caso di assenza e/o impedimenti del Dirigente scolastico;
2. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento;
3. Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
4. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
5. Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
6. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:
 - Vigilanza e controllo della disciplina;
 - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
 - Per il suddetto incarico la S.V. sarà retribuita con fondi a carico del FIS, così come previsto dall'art.88, comma 2, lett.f) del CCNL 2006/2009.

FUNZIONE STRUMENTALE

FUNZIONE STRUMENTALE	
N.	Funzioni
1 Area 1	Coordinamento del POF, della progettazione curricolare e dei rapporti tra scuola e famiglia, coordinamento delle attività di



	compensazione, tutoraggio, integrazione e recupero. La valutazione interna (autovalutazione) ed esterna finalizzata alla rendicontazione sociale.
1 Area 2	Predisposizione, attuazione e controllo delle prove INVALSI- Elaborazione dei risultati delle prove e disseminazione degli stessi.
1 Area 3	Sostegno alunni diversamente abili DSA-BES. Coordinamento gruppo GLH – Rapporti con le famiglie e strutture coinvolte al processodi integrazione.

COORDINATORE DIPARTIMENTO	
N.	Funzioni
1 Scuola Infanzia	Coordinamento dipartimenti disciplinari scuola secondaria, primaria e dell'infanzia.
1 Scuola Primaria	Progettazione curricolo verticale d'istituto.
2 Scuola Secondaria I grado	Progettazione curricolo cittadinanza e costituzione. Coordinamento prove d'ingresso intermedie e finali scuola secondaria e scuola primaria.

RESPONSABILE DI PLESSO	
N.	Funzioni
11	I responsabili di plesso espletano le seguenti funzioni organizzative e amministrative: <ul style="list-style-type: none"> · predisporre l'utilizzazione dei docenti in servizio nel plesso per la sostituzione dei colleghi assenti con criteri di efficienza ed equità utilizzando i criteri adottati dal collegio docenti;



- favorire la diffusione e la conoscenza del Regolamento di Istituto e la sua applicazione da parte di tutte le componenti della comunità scolastica: alunni, genitori, docenti e personale ATA;
- favorire la diffusione e la conoscenza del Regolamento di vigilanza e la sua puntuale applicazione da parte dei docenti e del personale ATA;
- delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- coordinare la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;
- coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico;
- curare il settore organizzativo e vigilare sulla puntualità e sull'orario di servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici, avendo cura di segnalare tempestivamente qualsiasi irregolarità;
- curare il raccordo con l'Ufficio Dirigenziale e di Segreteria provvedendo alla divulgazione nel plesso di tutte le circolari e/o avvisi emanati dal Dirigente Scolastico;
- curare la raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi e/o assemblee sindacali;
- segnalare tempestivamente le emergenze relative alla sicurezza, e predisporre e coordinare nel plesso le prove di evacuazione (almeno 2 da concordare con il Prof. Muraca);
- gestire i rapporti con le famiglie del plesso;

sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee di plesso con docenti e genitori.



RESPONSABILE DI LABORATORIO	
N.	Funzioni
6	<p>I Responsabili laboratori informatici-linguistici provvedono alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Responsabili laboratori scientifici:</p> <ul style="list-style-type: none">· Provvedere alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza.· Intervenire con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione.· Esporre, diffondere e far rispettare il regolamento per l'utilizzo del laboratorio (allegato alla presente).· Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti.· Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate;· Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta, secondo quanto esplicitato nel regolamento;· Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio. Alla fine dell'anno scolastico riconsegnare al DSGA il materiale ricevuto in custodia, per accertarne la consistenza e lo stato di conservazione;· Intervenire con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione;· Esporre, diffondere e far rispettare il regolamento per l'utilizzo del laboratorio;· Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento



	<p>dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> · Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; · Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta, secondo quanto esplicitato nel regolamento; · Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio. <p>Alla fine dell'anno scolastico riconsegnare al DSGA il materiale ricevuto in custodia, per accertarne la consistenza e lo stato di conservazione.</p>
--	--

ANIMATORE DIGITALE	
N.	Funzioni
1	<p>L'animatore, insieme al team, coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p> <p>Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) sarà rivolto a: stimolare la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori</p>



del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

TEAM DIGITALE

N.	Funzioni
1	Il team coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

N.	Funzioni
27	Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. In sede di scrutinio quadrimestrale e finale il coordinatore formula la proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

**Modalità di utilizzo organico dell'autonomia**

Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente Primaria	Insegnamento - Potenziamento	2
Docente Scuola Secondaria di I grado Classe di concorso A001 Arte e immagine	Insegnamento - Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**Organizzazione Uffici Amministrativi**

DSGA – Direttore Servizi Generali Amministrativi
Funzioni
<ul style="list-style-type: none">· Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2, c. 6 e 7 c. 2);· Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);· Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);· Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni



- assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- Predisporre il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- Predisporre entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);
- Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
- Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);



- Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);
- È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);
- Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- v Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- v Può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);
- v Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- v Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
- v Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.
- v Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle online
- Modulistica da sito scolastico - Modulistica da Segreteria Digitale in atto
- Curricolo-Programmazione-Area riservata alla famiglie



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Rete di scopo con IIS Costanzo - Decollatura

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse strutturali Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole Associazioni sportive Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

ALLEGATO 10: Piano Formazione personale docente

Per una corretta valutazione

La valutazione nel primo ciclo: formazione in presenza con docenti esperti – Attività laboratoriali



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Didattica innovativa

Formazione MIUR sul PNSD. Disseminazione tra i docenti dei software da utilizzare nell'adidattica. Potenziamento dell'uso delle LIM- Curricolo digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Educazione Emotiva



Il corso mira a fornire ai docenti, di ogni ordine e grado, strumenti operativi concreti ed essenziali per meglio attuare una didattica adatta agli alunni e fornire dei suggerimenti concreti in termini di didattica mirata.

- **Animazione alla lettura**
- **Valutazione Scuola**
- **Nuove misure di accompagnamento per favorire l'integrazione: docenti di sostegno, finanziamento di progetti e attività per l'integrazione, iniziative di formazione del personale docente di sostegno e curriculare nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare.(Obbligatorio per tutti i docenti curricolari)**
- **Didattica digitale**
- **Formazione per utilizzo del RE in termini di efficacia ed efficienza**

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Così come previsto nel "Piano per la formazione dei docenti del MIUR la scuola agirà su più fronti:

- § Promozione della partecipazione dei docenti ad attività promosse dal Ministero e dall'USR e da altri Enti formatori riconosciuti con organizzazione di incontri di disseminazione delle attività svolte.
- § Accordi di rete con altre scuole dell'ambito per la partecipazione ad iniziative di



formazione su tematiche condivise.

§ Promozione di attività di formazione da svolgersi a scuola con docenti interni già formati su specifiche tematiche.

§ Promozione di attività di formazione da svolgersi a scuola con docenti esterni opportunamente selezionati.

§ Promozione della cultura della sicurezza.

§ Costituzione di una commissione di docenti per l'analisi dei bisogni formativi e la promozione di attività di formazione.

ALLEGATO 10: Piano Formazione personale docente

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

ALLEGATO 11: Piano Formazione personale ATA

Ruoli e competenze del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Attività in presenza• Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Una scuola sicura

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Ruolo e funzioni DSGA

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Competenze Assistenti Amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il piano rappresenta il quadro di riferimento per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola e mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con gli obiettivi di processo individuati dall'Istituto nel RAV che sono alla base del PdM. Per il triennio 2022-2025 sono programmate le seguenti attività di formazione:

AZIONI FORMATIVE	SOGGETTI COINVOLTI
Il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)	Tutto il personale dell'Istituto
Formazione Sicurezza: corso di aggiornamento sicurezza (6 ore nel quinquennio)	Personale Docente
Formazione antincendio e primo soccorso: aggiornamento RLS (8 ore)	Personale ATA
Formazione primo soccorso	Dirigente Scolastico
Formazione antincendio	
PNSD: Innovazione, ICT, management e leadership	Dirigente Scolastico DSGA Animatore Digitale



	Team Innovazione Digitale Assistenti Amministrativi
Segreteria Digitale	Assistenti Amministrativi
Formazione on line sulla piattaforma e learning	Dirigente Scolastico DSGA Assistenti Amministrativi
Aggiornamento registro elettronico	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria Assistenti Amministrativi
Formazione specifica DSGA e Assistenti Amministrativi	DSGA Assistenti Amministrativi

ALLEGATO 11: Piano Formazione personale ATA